

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

SVILUPPO DI UN SISTEMA PARTECIPATO DI SUPPORTO ALLA RICERCA E ALLA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE NEL CAMPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA NELL'AMBITO DEI PEI "AGRICOLTURA SOSTENIBILE E PRODUTTIVA" (PEI-AGRI-BIO)

Al 30 Giugno 2014

BANDO DM 67360 DEL 24/12/2013

Responsabile Scientifico
Dott. Stefano Bisoffi

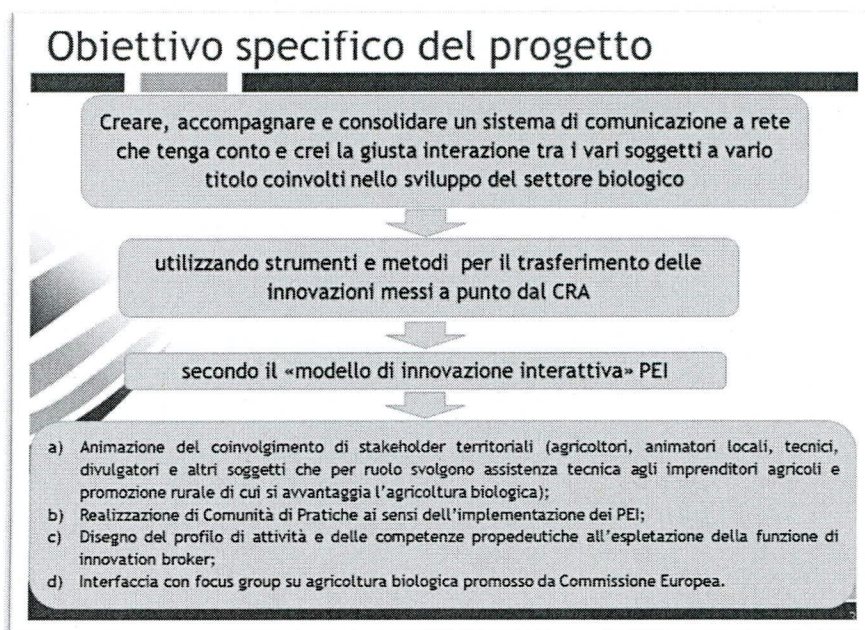
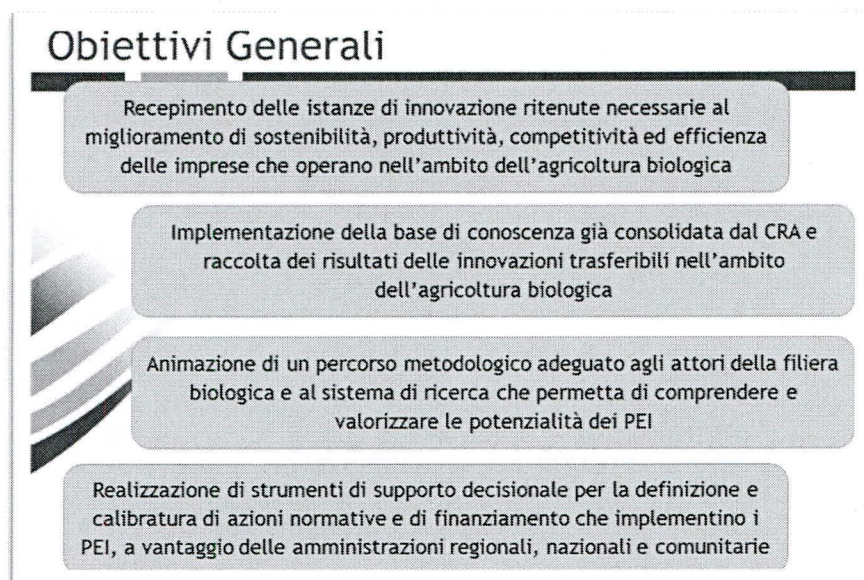
Scheda di sintesi divulgativa- Progetti di Ricerca e supporto tecnico in Agricoltura Biologica

Ente Finanziatore	MiPAAF PQA V Uff. Agr. Biol.
Durata del progetto e scadenza prevista	Inizio attività 2/01/2014 data di conclusione prevista 1/1/2016
Costo e finanziamento totale	Costo € 254.030,00; Finanziamento MiPAAF € 218.196,00
Unità Coordinatrice	Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA-Amministrazione centrale) Coordinatore: dott. Stefano Bisoffi (via Nazionale 82, 00184 Roma, Tel. 06 47836250, direzione scientifica@entecra.it)
Altre Unità Operative	Nessuna
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> a) Recepimento delle istanze di innovazione ritenute necessarie al miglioramento di sostenibilità, produttività, competitività ed efficienza delle imprese che operano nell'ambito dell'agricoltura biologica; b) Implementazione della base di conoscenza già consolidata dal CRA e raccolta dei risultati delle innovazioni trasferibili nell'ambito dell'agricoltura biologica; c) Animazione di un percorso metodologico adeguato agli attori della filiera biologica e al sistema di ricerca che permetta di comprendere e valorizzare le potenzialità del PEI-AGRI; d) Realizzazione di strumenti di supporto decisionale per la definizione e calibratura di azioni normative e di finanziamento che implementino il PEI-AGRI, a vantaggio delle amministrazioni regionali, nazionali e comunitarie.
Breve descrizione del progetto	<p>Per rispondere agli attuali indirizzi della politica europea, in ragione degli strumenti messi in atto dalla Commissione (Horizon 2020), si intende colmare le distanze tra ricerca e mondo produttivo bio. I PEI, "modello di innovazione interattiva", sono presi a riferimento per ottenere tale obiettivo. Pertanto il progetto intende creare, accompagnare e consolidare un sistema di comunicazione a rete che tenga conto e crei la giusta interazione tra i vari soggetti a vario titolo coinvolti nello sviluppo del settore biologico utilizzando strumenti e metodi per il trasferimento delle innovazioni messi a punto dal CRA. Tra le attività del progetto emergono in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi e taratura, nel doppio specifico del PEI-AGRI e del contesto biologico italiano, delle condizioni di realizzazione di co-ricerca; b) Animazione del coinvolgimento di stakeholder territoriali (agricoltori, animatori locali, tecnici, divulgatori e altri soggetti che per ruolo svolgono assistenza tecnica agli imprenditori agricoli e promozione rurale di cui si avvantaggia l'agricoltura biologica); c) Determinazione delle condizioni di cui al punto precedente per la realizzazione di Comunità di Pratiche a supporto dei gruppi operativi; d) Disegno del profilo di attività e delle competenze propedeutiche all'espletazione della funzione di innovation broker; e) Interfaccia con focus Group su agricoltura biologica promosso da Commissione Europea.
Risultati attesi (descrizione, divulgabilità, applicazioni)	<p>Risultati attesi per ogni linea di ricerca</p> <p>WP1: Quadro dei fabbisogni specifici di innovazione in ambito biologico; Repertorio dell'innovazione disponibile in biologico</p> <p>WP2: Esempi delle buone prassi di co-ricerca;</p>

	Analisi dei limiti rilevati nella ricerca partecipativa Report su potenziale e vincoli nel dialogo di saperi WP3: Linee guida per la costruzione dei gruppi operativi Quadro dei compiti e delle competenze dell'innovation broker WP4: Definizione e gestione di una piattaforma e-learning e di interazione 2.0 Mappa delle referenze utili all'articolazione di gruppi operativi
Trasferibilità e potenziali fruitori dei risultati	Imprenditori singoli e associati, associazioni di settore, Regioni e Amministrazioni locali, altre Istituzioni di ricerca, organismi e Servizi di sviluppo locali, imprese
Parole chiave	Agricoltura biologica, Innovazione, Partenariato europeo per l'innovazione, Gruppi operativi, metodo Agritrasfer

Organizzazione e avvio delle prime attività

- 1) Presentazione del progetto durante il Kick-off meeting tenutosi a Roma il 20 febbraio 2014 presso il Consiglio per la Ricerca la Sperimentazione in Agricoltura (CRA), in cui sono stati presentati gli obiettivi generali e la *mission* del progetto.



2) L'attività in questo primo semestre, coerentemente con quanto previsto nell'ambito del *WP1 – Organizzazione delle innovazioni nel settore biologico*, e del *WP2 – Identificazione delle pratiche di successo e delle esperienze insoddisfacenti di ricerca partecipata in ambito biologico* è stata indirizzata su:

a) **Individuazione di un primo nucleo di stakeholder da coinvolgere nelle attività del progetto.**

Con la collaborazione di FIRAB è stato predisposto un primo elenco di associazioni nazionali e regionali operanti nel settore dell'agricoltura biologica (Allegato 1), che saranno coinvolte nelle azioni di discussione e approfondimento tematici sia in presenza che attraverso la comunicazione a distanza. I referenti di tali associazioni costituiranno il primo gruppo di partecipanti intorno al quale si dorà costituire un'aggregazione più ampia che darà vita ad una Comunità di Pratiche per il settore biologico il cui modello di funzionamento dovrà essere in linea con l'approccio partecipativo previsto dalle attuali politiche comunitarie (PEI e GO).

b) **Prime verifiche sui fabbisogni specifici di innovazione per il settore biologico e sull'interesse e coinvolgimento degli imprenditori in attività di ricerca partecipativa.**

Secondo gli obiettivi progettuali FIRAB ha:

- i. realizzato e somministrato un questionario rivolto alle aziende biologiche su partecipazione ed esperienze in tema di co-ricerca (Allegato 2) per verificare se e come si realizza la ricerca partecipativa in Italia.
- ii. Nel contempo, d'intesa con il CRA, ha individuato una prima regione pilota (Veneto) a cui proporre un piano operativo per identificare i primi fabbisogni specifici per il settore biologico da poter estendere successivamente ad altri contesti produttivi territoriali. Tale Piano prevede la promozione di n. 4 incontri con la direzione scientifica e dirigenti di Veneto Agricoltura per:
 1. illustrare finalità progetto PEI-AGRI-BIO;
 2. raccogliere adesione dell'Agenzia;
 3. determinare un piano di lavoro nella regione attraverso:
 - a. l'aggiornamento del quadro dei fabbisogni d'innovazione nel settore biologico.
 - b. L'identificazione delle pratiche di successo e delle esperienze insoddisfacenti di ricerca partecipata in ambito biologico.
 - c. L'identificazione degli elementi di debolezza del processo di ricerca collaborativa e analisi delle difficoltà nell'instaurare un dialogo tra saperi.
 - d. L'identificazione delle modalità e delle meccaniche di animazione dei gruppi operativi per essere rispondenti in particolare al settore biologico.
 - e. Lo studio delle relazioni nell'ambito della co-ricerca.
 4. Realizzare i primi incontri con gli agricoltori veneti per verificare l'interesse sul progetto e per la definizione del programma di lavoro.

c) **Individuazione e organizzazione dei risultati delle ricerche e delle innovazioni del CRA potenzialmente trasferibili per il settore.**

Si tratta di azioni condotte dal CRA al fine di:

- i. organizzare la base della conoscenza per il comparto biologico ad iniziare dalla verifica delle conoscenze e innovazioni prodotte o in via di ottenimento con le proprie ricerche.

- ii. Consentire la visualizzazione dei principali risultati trasferibili ottenuti con le ricerche in un archivio risultati e innovazioni fruibile tramite il sito web del CRA.
- iii. Implementare gli strumenti CRA per la comunicazione permanente tra i diversi attori che dovranno essere coinvolti negli approfondimenti tematici di comune interesse richiesti dal progetto.

Al riguardo è stato predisposto un primo elenco dei progetti di ricerca in ambito biologico in cui il CRA partecipa o ha partecipato come coordinatore o unità di ricerca (26 progetti in corso; 46 progetti condotti e conclusi tra il 2007 e il 2012; 38 progetti condotti negli anni precedenti il 2007) (Allegato 3);

Nell'ambito di questi progetti è stata effettuata una verifica iniziale dei risultati già sviluppati in ambito biologico e organizzata la raccolta e la descrizione attraverso "schede risultato" delle informazioni. Le schede descrittive dei risultati, sia di quelli già ottenuti dai progetti conclusi che di quelli in via di definizione con i progetti in itinere, sono inserite in uno specifico catalogo delle conoscenze/innovazioni disponibile on-line.

Il sistema informativo sviluppato dal CRA (Figure 1, 2, 3), al quale ci si potrà collegare tramite il sito Web dell'Ente, consentirà pertanto di estrarre le informazioni sui risultati e innovazioni trasferibili secondo le esigenze e fabbisogni espressi dagli altri attori del sistema produttivo in biologico. Sarà altresì possibile inserire altre esperienze di raccolta e diffusione dei risultati prodotti dalla ricerca agricola da parte di altri Enti e/o Istituzioni.

Figura 1. - Verifica dei risultati CRA già esistenti in ambito biologico attraverso il sistema informativo Agritrasfer

The screenshot shows the Agritrasfer web application interface. On the left is a vertical navigation menu with various categories. The main content area is titled "Benvenuti nel sistema informativo 'Agritrasfer' dei risultati delle ricerche e delle innovazioni del CRA". Below the title, there is a descriptive paragraph about the system's purpose. A table lists research results, categorized into "Ricerca", "Banche dati", and "Schede descrittive".

Ricerca	Banche dati	Schede descrittive
Risultati delle ricerche in materia agro-alimentare ed ambientale	DB risultati	schede risultati
Brevetti di Invenzioni Industriali e modelli di attività	DB invenzioni	schede brevetti
Varietà vegetali protette da privativa	DB privative	schede private
Varietà vegetali iscritte ai registri nazionali	DB varietà iscritte ai registri	schede varietà iscritte ai registri
Proprietà intellettuali disponibili per licenza d'uso		schede brevetti disponibili

Ed inoltre, è possibile consultare:

- il Catalogo della Proprietà intellettuale del CRA;
- le schede descrittive delle banche dati dei risultati e delle innovazioni in agricoltura.

Figura 2. - Interrogazione database

← → ↻ agritransfer.entecra.it/fmi/wwp/cgi?db=Agitransfer&-loadframes

Importati da IE Nuova scheda

CRA
CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA

LOGOUT

Trova

Banca dati dei risultati delle ricerche in agricoltura

Ente finanziatore

Comparto produttivo

Particolari Comparti

Ambiti di ricerca
COMPARTO VIVAISTICO/SEMENTIERO
PARTICOLARI CATEGORIE DI PRODOTTI/COMPARTI PRODUTTIVI IN GENERALE
PRODOTTI BIODINAMICI

Parole chiave
PRODOTTI BIOLOGICI

Titolo del risultato /innovazione
PRODOTTI BIOLOGICI, BIODINAMICI E SIMILARI

Natura del risultato /innovazione
PRODOTTI DI IV O ALTRA GAMMA
PRODOTTI OGM

Trasferibilità del risultato/innovazione
PRODOTTI TIPICI/TRADIZIONALI

Aree interessate

Potenziali utilizzatori

CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA
Direzione Centrale Attività Scientifiche
Servizio Trasferimento e Innovazione
C.R.A. - Via Nazionale 82 - 00184 ROMA Tel: 06 478361 - Fax: 06 47836214 - innovazione@entecra.it

Figura 3. - Alcuni dei risultati già inseriti nel database Agritransfer

← → ↻ agritransfer.entecra.it/fmi/wwp/cgi?db=Agitransfer&-loadframes

Importati da IE Nuova scheda

CRA
CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA

LOGOUT

Nuova Ricerca

Banca dati dei risultati delle ricerche in agricoltura

Pg. 5u Pg. 6u

Applicazione della cattura massale in un pescheto ed un agrumeto per il contenimento della ceratitis	Dettagli >>
Confronto tra diversi modelli di trappola per la cattura di ceratitis capitata	Dettagli >>
Difesa contro la mosca mediterranea della frutta con una strategia a basso impatto ambientale	Dettagli >>
Fonti proteiche alternative alla soia nell'alimentazione del suino biologico	Dettagli >>
Melone d'inverno - Controllo eco-compatibile dell'oidio	Dettagli >>
Metodo di analisi per la caratterizzazione delle proprietà biostimolanti degli idrolizzati proteici di	Dettagli >>
Metodo di caratterizzazione morfologica varietale speditiva ed economica attraverso morfometria di	Dettagli >>
Proprietà antiossidanti, antiarterosclerotiche e antinfiammatorie dell'olio di oliva	Dettagli >>
Raccomandazione varietale di erba medica per i sistemi biologici italiani	Dettagli >>
Salamoia di fermentazione della "Nocellara del Belice"	Dettagli >>
Studio della risposta epigenetica a stress ambientali in Arabidopsis e mais	Dettagli >>
Supporto agli operatori del comparto agricolo biologico nella scelta dei prodotti fitosanitari e dei	Dettagli >>

CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA
Direzione Centrale Attività Scientifiche
Servizio Trasferimento e Innovazione
C.R.A. - Via Nazionale 82 - 00184 ROMA Tel: 06 478361 - Fax: 06 47836214 - innovazione@entecra.it

Oltre all'archivio dei risultati e delle innovazioni, un altro strumento è stato messo a disposizione per organizzare il sistema di comunicazione tra i diversi attori coinvolti nelle iniziative del progetto. A questo riguardo è stata organizzata su una piattaforma e-learning una specifica Comunità di Pratiche (CdP) a cui far accedere i principali attori del comparto biologico (Figure 4, 5, 6).

L'uso della piattaforma e-learning e l'organizzazione di un sistema di animazione consentono di attivare la Comunità di Pratiche coinvolgendo ricercatori, funzionari, tecnici e divulgatori regionali, imprenditori, associazioni di categorie, ordini professionali e altri portatori d'interesse che insieme approfondiscono alcune problematiche di settore/comparto, definiscono le esigenze e le priorità di ricerca e d'innovazioni, individuano i risultati prodotti dalla ricerca agricola rispondenti alle esigenze manifestate, consentono di porre in essere azioni condivise ai fini di un trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca alle imprese.

La Comunità di Pratiche diventa quindi:

- un luogo di discussione, approfondimento e formazione permanente reciproca tra ricercatori, tecnici regionali, professionisti e altri portatori d'interesse;
- un luogo in cui proporre problemi tecnici ed eventuali soluzioni, segnalare idee innovative, condividere documenti di approfondimento di riflessione a supporto delle attività di programmazione regionali;
- un luogo che consente per ogni problematica o tema in discussione di coinvolgere ricercatori provenienti da più Strutture, anche territorialmente distanti, afferenti ad uno stesso comparto/filiera e/o che mettono a disposizione competenze multidisciplinari rispetto al tema proposto;
- un luogo in cui gli stessi partecipanti provenienti da territori diversi si scambiano esperienze e propongono essi stessi possibili soluzioni operative.

Nell'ambito della Comunità di Pratiche sono altresì messi a disposizione alcuni strumenti utili di dialogo e condivisione quali:

- un forum di discussione;
- corsi FAD;
- un Repository documenti

Figura 4. - Piattaforma Moodle che ospita le Comunità di Pratiche del CRA ed in cui è stata organizzata la CdP sull'agricoltura biologica (<http://cdp-agritrasfer.entecra.it/>).

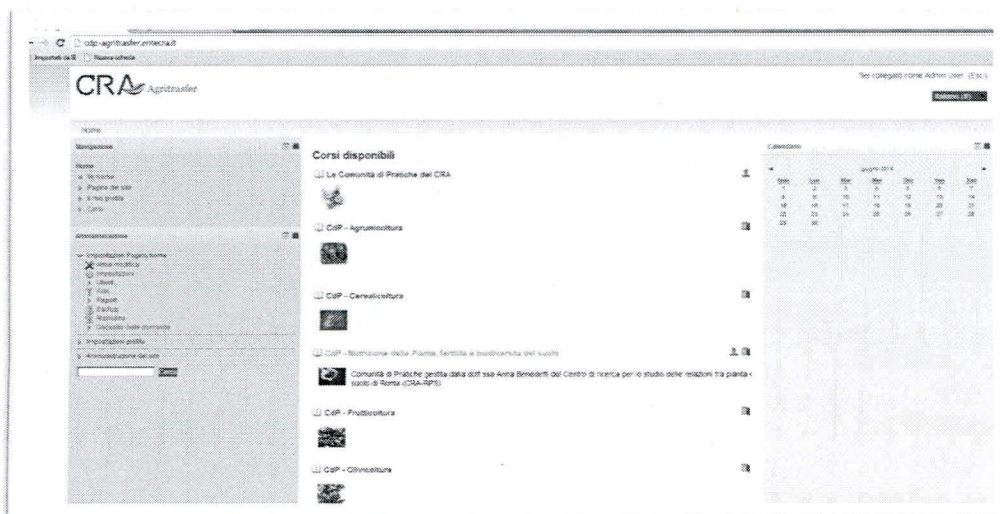


Figura 5. - Tra le diverse CdP, è adesso disponibile anche la CdP-Agricoltura biologica

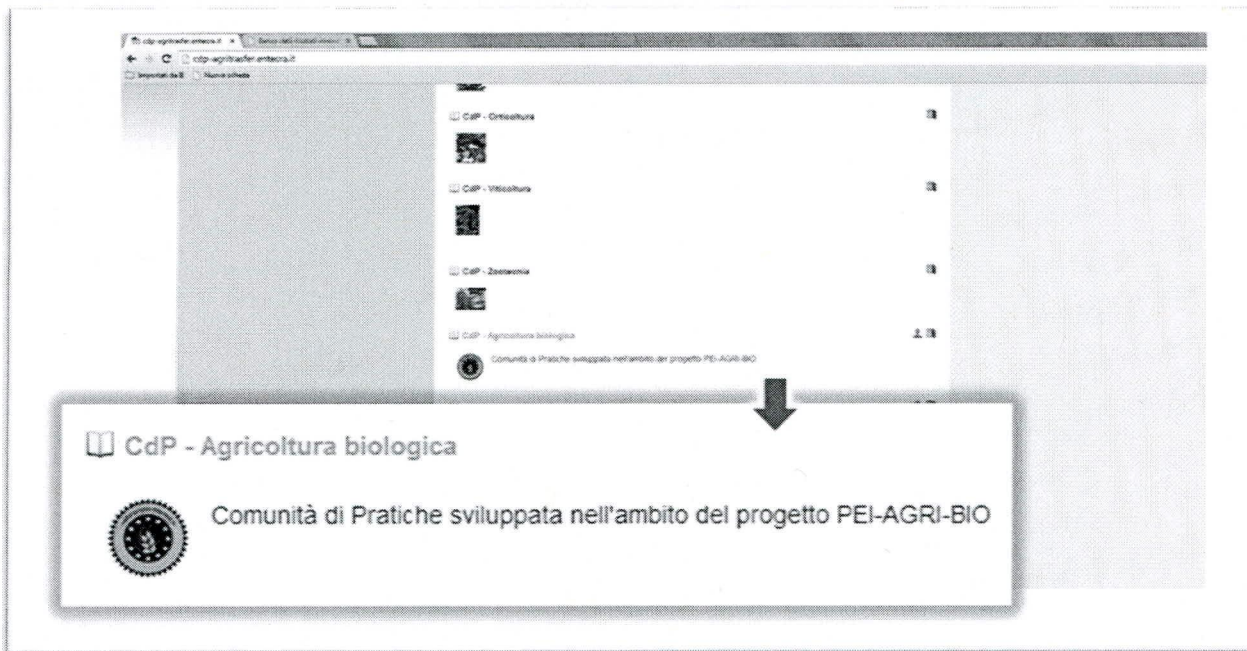
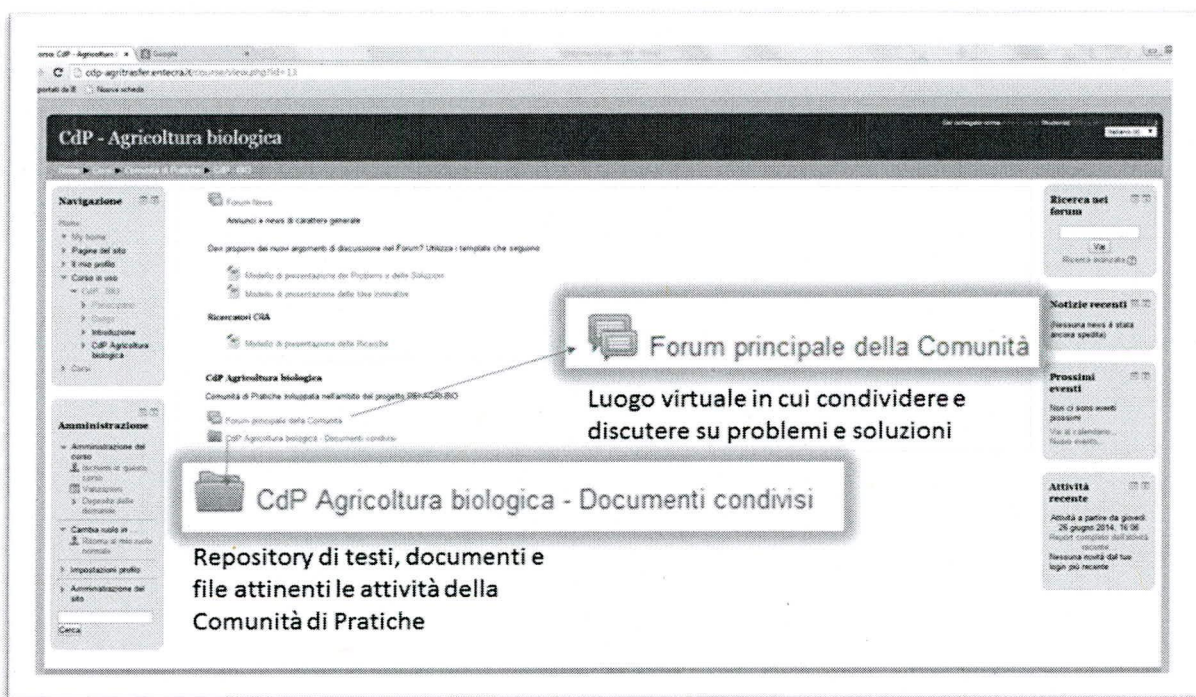


Figura 6. – Contenuti della CdP-Agricoltura Biologica



3) Promozione attività del Progetto

Gli obiettivi e le azioni del progetto sono stati e saranno oggetto di alcune iniziative di promozione e rappresentazione in alcuni contesti internazionali:

- i. Durante lo svolgimento del Máster Oficial en Agricultura y ganadería ecológicas dell'Universidad Internacional de Andalucía a fini di socializzazione impostazione PEI nella regione Mediterranea sono state presentate le generalità e le finalità del progetto; (Allegato 4)
- ii. Per la partecipazione al prossimo 8th European Organic Congress è stato redatto un summary paper e in quella occasione verrà presentata una relazione sul progetto. (Allegato 5)

M. P. A.